

EDVIGE CALZA

METODO PER LO STUDIO DEL

PIANOFORTE

BRANI MUSICALI DI ENZO MASETTI

RIDUZIONI DI ANTICHE
MUSICHE ITALIANE DI

BALILLA PRATELLA

VOL. II

EDVIGE CALZA

METODO PER LO STUDIO DEL

PIANOFORTE

BRANI MUSICALI DI ENZO MASETTI

RIDUZIONI DI ANTICHE
MUSICHE ITALIANE DI

BALILLA PRATELLA

VOL. II

In vendita presso
CARISCH S. A. - MILANO

AVVERTENZE. In questa seconda parte, come nella prima, ho scritto gli esercizi tecnici e ritmici in notazione musicale semplicissima; perchè l'allievo, non avendo da superare difficoltà per leggerli, possa concentrare la sua attenzione nell'esecuzione: cioè nell'essenza funzionale dei movimenti e nella qualità del suono, e possa afferrare senza incertezze le diverse combinazioni di ritmo. Come nella prima parte ho fatto un uso assai sobrio di esercizi tecnici giacchè, penso, sia la qualità dell'esecuzione che importa, e non la quantità degli esercizi che si eseguono. (1) Alcuni esercizi precedono immediatamente i brani musicali per facilitarne l'esecuzione tecnica o ritmica. (2)

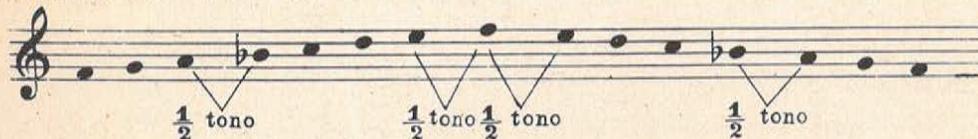
Per mezzo di dati teorici e di tavole dimostrative ho cercato di mettere l'allievo nella possibilità di costruirsi da solo le scale in tutti i toni e modi: La tecnica dell'arpeggio viene appresa attraverso lo studio degli accordi. Il principiante, anche se giovanissimo, deve abituarsi subito ad uno studio cosciente, basato sull'osservazione: ciò significherà per lui, nell'avvenire, risparmio di tempo ed amore delle cose apprese.

Naturalmente la materia contenuta nei diversi paragrafi di questo fascicolo, e di quello seguente, non deve essere svolta, dal principio alla fine, in ordine successivo. (3)

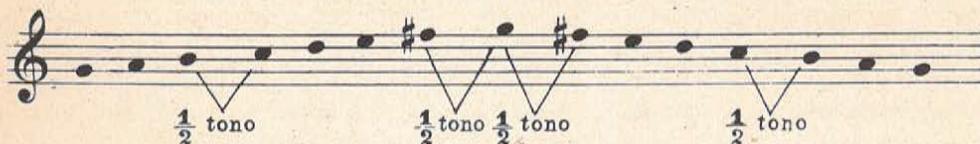
§ I. SCALE - LORO COSTRUZIONE - MODI - TONALITÀ. Scala è una successione di suoni in ordine nominale progressivo: ogni suono, nei rapporti della scala, si chiama grado. Il 1° grado, o tonica, è quello sul quale si fonda la scala; da esso prende il nome la tonalità. Successivamente, secondo il numero di progressione, si dirà 2°, 3°, 4°, 5°, 6°, 7°, 8° grado, (quest'ultimo è la ripetizione del primo). Il modo viene determinato dalla posizione in cui si trovano, nella successione dei suoni, gli intervalli di tono e semitono. Nella scala in modo diatonico (4) maggiore si ha l'intervallo di semitono diatonico fra il 3° e il 4° gr., fra il 7° e l'8° gr. Tra gli altri gradi vi è l'intervallo di un tono. Le sette note nella disposizione naturale in cui si trovano anche sulla tastiera, formano la scala di do magg.



Per mantenere inalterate le caratteristiche del modo magg. nelle altre scale, che non sia quella di do, verranno successivamente aumentate con un # o diminuite con un b tutte le note, come conseguenza della nota scelta per iniziare la scala. Per esempio: la tonica è fa: per avere l'intervallo di semitono fra il 3° e il 4° gr. occorre abbassare con un b il si:



La tonica è sol: per avere il semitono fra il 7° e l'8° gr. bisogna alzare il fa con un #:



In base alle tavole seguenti l'allievo costruirà, nell'estensione di una ottava, e con la sola destra, tutte le scale maggiori. Il maestro consiglierà la diteggiatura che, per ora, non ha importanza dato che qui si tratta solo di fissare nella mente dell'allievo, gli accidenti che caratterizzano ogni tonalità.

(1) Dice il Klecynsky « tutti riconoscono l'utilità di un buon tocco ma lo guastano con l'abuso di esercizi mal compresi ». (citazione riportata dal Brugnoli in « Dinamica pianistica »).

(2) L'insegnante, quando ne veda l'opportunità, può fare egli stesso esercizi brevi ed elementari simili a quelli scritti. Di ogni brano musicale è sempre bene fare leggere e studiare preventivamente gli accordi e le combinazioni di note di più difficile lettura od esecuzione: si proceda dopo alla lettura ed allo studio di tutto il brano.

(3) Uno svolgimento unico non può essere utile, allo stesso modo, per tutti gli allievi: tuttavia è consigliabile di seguire, press'a poco, il seguente andamento: iniziare e procedere contemporaneamente nello studio teorico - pratico delle tonalità (1 §) ed in quello tecnico-artistico del II e III §. Mentre l'allievo si esercita ancora in detti paragrafi, ed in quello del pedale, (IV §) inizia lo studio tecnico delle scale (V §) ed a questo seguirà di poco il § VI (tecnica degli accordi e degli arpeggi). Naturalmente lo studio delle scale, degli arpeggi e di altri esercizi non verrà abbandonato mentre si procede nello studio della tecnica trattata nei diversi paragrafi del fascicolo terzo.

(4) Diatonico si chiama il nostro sistema musicale: (la scala cromatica verrà trattata nella 3ª parte del Metodo). Ve ne sono altri: il greco: (modo dorico, frigio, lidio, misolidio, ipodorico, ipofrigio, ipolidio ecc. ecc.) l'ecclesiastico gregoriano (toni autentici, plagali) il sistema della scala esatonale, a toni interi.

TONALITÀ CON I #

TONICHE

sol maggiore	fa #
re „	fa # do #
la „	fa # do # sol #
mi „	fa # do # sol # re #
si „	fa # do # sol # re # la #
fa # „	fa # do # sol # re # la # mi #
do # „	fa # do # sol # re # la # mi # si #

La prima nota colpita dal # è il fa (in tono di sol maggiore). I diesis che colpiranno successivamente le altre sette note progrediranno di cinque in cinque note, così pure le toniche delle tonalità con i #

TONICHE

TONALITÀ CON I b.

fa maggiore	si b
si b „	si b mi b
mi b „	si b mi b la b
la b „	si b mi b la b re b
re b „	si b mi b la b re b sol b
sol b „	si b mi b la b re b sol b do b
do b „	si b mi b la b re b sol b do b fa b

La prima nota colpita dal b è il si (in tono di fa maggiore). I bemolli che colpiranno successivamente le altre sette note progrediranno di quattro in quattro note, così pure le toniche delle tonalità con i b

SCALE IN MODO MINORE - Per ogni scala di modo maggiore vi è una scala relativa minore che è posta 3 gradi sotto alla scala maggiore. (La tonica della scala maggiore diventa il 3° grado del modo minore)

La scala minore può essere melodica od armonica.

Nella scala minore melodica il semitono si trova 2 volte: nell'ascendere fra il 2° ed il 3° gr. ed il 7° e l'8°, nel discendere fra il 6° ed il 5° fra il 3° ed il 2°

Do minore melodica

Il tono di DO MIN. ha 3 bemolli perchè la sua relativa maggiore è mi o magg. Solo nella scala minore melodica discendente si trovano gli stessi accidenti della relativa maggiore.

La scala minore armonica ha l'intervallo di semitono 3 volte: fra il 2° ed il 3° il 5° ed il 6° il 7° e l'8°: è uguale nell'ascendere e nel discendere, ed ha (fra il 6° ed il 7° gr.) un intervallo di 1 tono e 1/2.

Do minore armonica

(esercitare l'allievo a costruire le scale minori come si è fatto per le scale maggiori: quando l'allievo avrà perfetta nozione della costruzione di esse passerà allo studio delle scale sotto l'aspetto tecnico).

Le tonalità sono trenta - 15 maggiori - 15 minori, due non hanno accidenti. Sette sono con i #, sette con i b.

TAVOLA DELLE TONALITÀ

do maggiore		la minore	
Maggiori	Rel. ^e Minori	Maggiori	Rel. ^e Minori
un # sol	- mi -	un b fa	- re -
due # re	- si -	due b si b	- sol -
tre # la	- fa # -	tre b mi b	- do -
quattro # mi	- do # -	quattro b la b	- fa -
cinque # si	- sol # -	cinque b re b	- si b -
sei # fa #	- re # -	sei b sol b	- mi b -
sette # do #	- la # -	sette b do b	- la b -

G. Note ribattute - La mano che tiene la mi-
nima col punto seguirà il movimento dell'altra senza
risuonare la nota. Eseguire anche con (2-3-4)-(3-4-5)

3°

3 2 1 3 2 1 3 2 1

3 2 1 3 2 1

3 2 1

2°

4 3 2 1 4 3 2 1

3°

5 3 2 5 3 2

4^o Motivo di vecchia danza Italiana. (1)

poco staccato

Accentuazione diversa nelle due mani.

5^o *leggero staccato*

mf

leggero staccato

(1) Dalla già citata raccolta.

Esercizi preparatori per ("Aira Turinesa,,)

I. 

II. 

III. 

"Aira Turinesa,, (1)

Elaborazione di F. Balilla Pratella

1. 





First system of musical notation. Treble clef, bass clef. Dynamics: *p* (piano) in the first measure, *f* (forte) in the fourth measure. The system contains six measures of music with various note values and slurs.

Second system of musical notation. Treble clef, bass clef. Dynamics: *p* (piano) in the first measure, *cresc.* (crescendo) in the fourth measure. Fingerings: 4, 3, 2, 3, 4, 2 in the treble; 1, 2 in the bass. Includes a handwritten circled 'h' in the treble staff.

Third system of musical notation. Treble clef, bass clef. Dynamics: *p* (piano) in the first measure, *cresc.* (crescendo) in the fourth measure, *f* (forte) in the sixth measure. Fingerings: 5, 1, b1, b1, 5, 2, 1, 2 in the treble; 1, 2, 3, 1 in the bass.

Fourth system of musical notation. Treble clef, bass clef. Dynamics: *p* (piano) in the first measure. Includes a handwritten circled 'h' in the treble staff.

Fifth system of musical notation. Treble clef, bass clef. Dynamics: *f* (forte) in the fourth measure, *rall.* (rallentando) in the fifth measure. Fingerings: 1, 2, 3, 1 in the bass. Includes handwritten notes '3-2' and 'M.V.' on the right side.

I.

II.

"Canzone del Paggio nell'opera Serse,,

di FRANCESCO CAVALLI (1)

F. Balilla Pratella

3.

Allegretto. *mf* *rall. poco* *a tempo* *rall. poco*

Più mosso.

cresc. *f* *rall. poco*

I. Tempo.

rall. poco

a tempo

rall. poco

rall.

(1) n. a Crema nel 1602 - m. a Venezia nel 1676 - Autore di numerosi melodrammi dei quali i principali sono: "Serse,, e il "Giasone,,

“Canzoneffa,, di PIERLUIGI da PALESTRINA (1)

F. Balilla Pratella

4.

p

rall. - - - poco

a tempo

mf

rall.

a tempo

cresc.

f

a tempo

rall.

a tempo

cresc.

cresc.

rall. - - - molto

f

mf

(1) n. a Palestrina nel 1525 - m. a Roma nel 1594 - Autore di moltissima musica sacra e profana fra la quale primeggiano la “Messa di Papa Marcello,, e lo “Stabat Mater,,.

c) Gruppetto ∞: 

Mano destra

Esecuzione 

Mano sinistra 

Trillo (1)

tr Esecuzione oppure *tr* 

Gruppetto

Canzone abruzzese (popolare) (2)

Enzo Masetti

Andante

1. 

f espressivo





(1) Il trillo "fitto," e rapido non può essere eseguito da un principiante. Qui è posto perchè ne abbia conoscenza come forma di abbellimento.

(2) Riproduzione gentilmente autorizzata dalla Casa Editrice G. Ricordi e C. Milano.

284
M.U.

“Biancofiore,, antica danza per liuto di CESARE NEGRI (1)

Andantino.

F. Balilla Pratella

The musical score is written for a lute and consists of five systems of two staves each. The key signature is one sharp (F#) and the time signature is 3/4. The tempo is marked 'Andantino'. The dynamics range from *mf* (mezzo-forte) to *p* (piano), with a section marked *f* (forte) and a *pochissimo rall.* (very little ritardando) section. The score includes numerous fingerings and bowings. The piece ends with two endings, the second ending marked *p*.

(1) nato a Milano nel 1536. Autore di un libro di danze per liuto intitolato “Le grazie d’amore,, (Edizione Ricordi raccolta di Chilesotti)

Antica danza per arpicordo⁽¹⁾ Giovanni Picchi

F. Balilla Pratella

Esecuzione

Andantino.

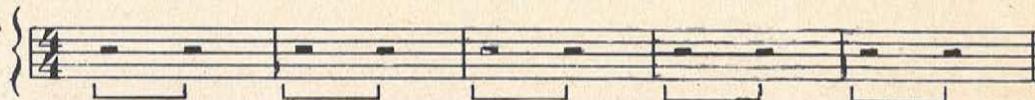
Andantino.

(1) danza chiamata "Il Steffani", dal 1° libro presentato da Giovanni Picchi nel 1621 (Edizione Ricordi raccolta già citata)

§ IV. DEL PEDALE - Il pedale destro, allontanando dalle corde tutti gli smorzatori, mantiene prolungato il suono percosso e inoltre mette in vibrazione anche le corde simpatiche non percosse; si usa nel *f.* e *ff.* ed anche nel *p.* e *pp.* rendendo così armoniosa soavità, specialmente se il pedale destro viene adoperato insieme al pedale sinistro. Questo secondo pedale si indica con la dicitura "una corda", perchè nei piani a coda esso sposta il meccanismo in modo che i martelletti fanno vibrare una corda di meno, (due invece di tre, una invece di due) mentre percuotono di fianco l'unica corda delle note gravi.

(Si eserciti l'allievo ad abbassare e rialzare il pedale destro, sia repentinamente che lentamente e collegando i due movimenti. Tallone a terra, punta e parte del piede, secondo le possibilità fisiche dell'allievo, sempre a contatto col pedale).

1° Abbassare il ped. al 1° mov.^{to}
e rialzarlo al 3°



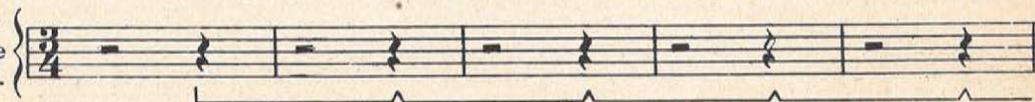
2° Abbassare il ped. al 2° mov.^{to}
e rialzarlo al 3°



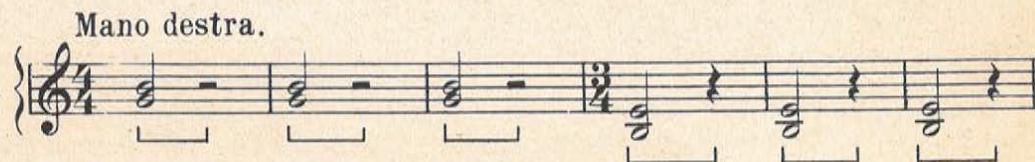
3° Rialzare il ped. al 1° mov.^{to}
della 2ª battuta per riabbassarlo
repentinamente (sempre nel valore
del 1° mov.^{to} di ogni battuta)



4° Rialzare il ped. nel 3° mov.^{to}
della 2ª battuta per riabbassarlo
repentinamente (sempre nel valore
del 3° mov.^{to} di ogni battuta)



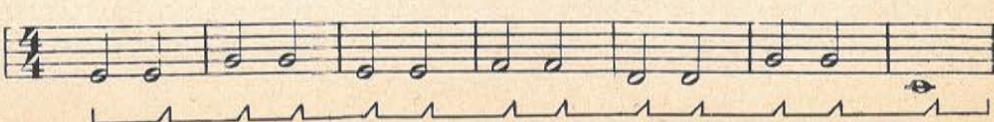
5° Abbassare rapidamente il ped.
insieme alle note e rialzarlo nelle
pause.



6° Abbassare il ped. dopo aver suonato
il *sol* delle 3 prime battute e il *do*
dell'ultima.



7° Rialzare il ped. e riabbassarlo
immediatamente *dopo* avere
eseguito la nota (da principio
l'allievo potrà farlo ritmicamente
nella 2ª metà, del 1° e del 3°
movimento.)



Gregge

Enzo Masetti

Allegretto.

p 1 corda tutto il pezzo

(b)

The first system of the musical score is in 4/4 time and B-flat major. The right hand begins with a whole rest, followed by a half note B-flat in the second measure, and a half note B-flat in the third measure, all under a single slur. The left hand plays a continuous eighth-note accompaniment of G-flat, A-flat, B-flat, and C. A dynamic marking of *p* and the instruction "1 corda tutto il pezzo" are placed in the left hand. A rehearsal mark (b) is located above the right hand in the third measure.

The second system continues the piece. The right hand has a whole rest in the first measure, followed by a half note B-flat in the second measure, and a half note B-flat in the third measure, all under a slur. The left hand continues with the eighth-note accompaniment. A rehearsal mark is present at the beginning of the system.

The third system continues the piece. The right hand has a whole rest in the first measure, followed by a half note B-flat in the second measure, and a half note B-flat in the third measure, all under a slur. The left hand continues with the eighth-note accompaniment. A rehearsal mark is present at the beginning of the system.

The fourth system concludes the piece. The right hand has a whole rest in the first measure, followed by a half note B-flat in the second measure, and a half note B-flat in the third measure, all under a slur. The left hand continues with the eighth-note accompaniment. A rehearsal mark is present at the beginning of the system.

First system of musical notation. The upper staff (treble clef) features a melodic line with a slur over the first two measures and a fermata in the third. The lower staff (bass clef) has a piano (*p*) dynamic marking and a melodic line with slurs. A hairpin crescendo is shown between the staves.

Second system of musical notation. The upper staff has a melodic line with a slur and a fermata in the second measure, followed by a sharp sign (\sharp) in the third measure. The lower staff has a melodic line with slurs. A hairpin crescendo is shown between the staves, ending with a forte (*f*) dynamic marking.

Third system of musical notation. The upper staff has a melodic line with a slur and a fermata in the second measure. The lower staff has a melodic line with slurs. Dynamics include piano (*p*) and *rall.* (rallentando).

Fourth system of musical notation. The upper staff has a melodic line with a slur and a fermata in the second measure. The lower staff has a melodic line with slurs. The tempo marking *a tempo* is present.

Fifth system of musical notation. The upper staff has a melodic line with a slur and a fermata in the second measure. The lower staff has a melodic line with slurs. Dynamics include *rall.*, *a tempo*, and piano-piano (*pp*).

§ **V** Fra tasti bianchi il pollice deve portarsi con movimento proprio sotto alle altre dita per mettersi rapidamente a contatto del tasto da percuotere. (1)

Nel procedere verso il centro della tastiera il pollice si trova in posizione normale ed il dito che passa sopra al pollice, può essere aiutato nel movimento da un leggerissimo spostamento laterale della mano.

Mano destra. (il passaggio del pollice non deve produrre disuguaglianza di suono)

Mano sinistra.

Mani unite (moto contrario)

Mani unite (moto retto)

Melodia

Enzo Masetti

Moderato.

1.

The first system of music is in 4/4 time with a key signature of one sharp (F#). It features a melody in the treble clef and a bass line in the bass clef. The melody starts with a quarter note G4, followed by a half note A4, and then a quarter note B4. The bass line consists of eighth notes: G3, A3, B3, C4, D4, E4, F#4, G4. Fingerings are indicated with numbers 1-5. A circled '1' is written in the left margin.

The second system continues the piece. The treble clef melody has a half note G4, followed by a quarter note A4, and then a quarter note B4. The bass line continues with eighth notes: G3, A3, B3, C4, D4, E4, F#4, G4. Fingerings are indicated with numbers 1-5.

The third system continues the piece. The treble clef melody has a half note G4, followed by a quarter note A4, and then a quarter note B4. The bass line continues with eighth notes: G3, A3, B3, C4, D4, E4, F#4, G4. Fingerings are indicated with numbers 1-5.

Esercizi preparatori per "Serenità",

I.

The first preparatory exercise is in 2/4 time with a key signature of two flats (Bb, Eb). It features a melody in the treble clef and a bass line in the bass clef. The melody consists of eighth notes: G4, A4, Bb4, C5, D5, Eb5, F5, G5. The bass line consists of quarter notes: G3, Bb3, Eb4, G4. Fingerings are indicated with numbers 1-5.

II.

The second preparatory exercise is in 2/4 time with a key signature of two flats (Bb, Eb). It features a melody in the treble clef and a bass line in the bass clef. The melody consists of eighth notes: G4, A4, Bb4, C5, D5, Eb5, F5, G5. The bass line consists of quarter notes: G3, Bb3, Eb4, G4. Fingerings are indicated with numbers 1-5.

Handwritten notes in the right margin, possibly indicating a page number or a reference: "14. 8".

Serenità

Allegretto mosso.

Enzo Masetti

2. *p*

The musical score is written for piano and consists of five systems of two staves each. The key signature has one flat (B-flat) and the time signature is 3/4. The piece is marked 'Allegretto mosso' and begins with a piano (*p*) dynamic. The first system includes a large number '2.' and a piano (*p*) dynamic marking. The score is heavily annotated with fingerings (numbers 1-5) and slurs. The second system features a first ending bracket. The third system includes a first ending bracket and a fermata over the final note of the first ending. The fourth system includes a first ending bracket. The fifth system concludes with a first ending bracket and a *pp* (pianissimo) dynamic marking. The piece ends with a repeat sign and a fermata.

Esercizi preparatori per "Legionario,,

I.

II.

Tarantella

Allegro.

Enzo Masetti

6.

f *gaiamente*

The musical score for 'Tarantella' by Enzo Masetti is presented in six systems, each with a treble and bass staff. The piece is in 6/8 time and features a key signature of two sharps (F# and C#). The first system is marked '6.' and 'f gaiamente'. The score includes various musical notations such as slurs, accents, and dynamic markings like 'p' and 'f'. Fingerings are indicated by numbers 1-5 above or below notes. The piece concludes with a double bar line at the end of the sixth system.

Esercizi preparatori per "Dubat,,

I ripetere molte volte

II accentare ogni 6 note - Lento prima poi accelerando gradatamente

III non legato martellato

Dubat

Enzo Masetti

Allegro.

7.

The musical score is written for piano and violin. It consists of seven systems of music. The piano part is in the lower register, and the violin part is in the upper register. The score includes various dynamics such as *f*, *p*, *cresc.*, *ff*, and *martellato*. Fingerings are indicated by numbers 1-4 for the right hand and 1-3 for the left hand. The tempo is marked *Allegro.* and the piece is numbered 7.

System 1: Starts with a *f* dynamic. The piano part features a series of eighth-note patterns with fingerings 1 2 3 1 2 3 4 and 4 2 3 1 2 3. The violin part has a similar pattern with fingerings 1 2 3 1 2 3 4 and 4 2 3 1 2 3.

System 2: The piano part begins with a *p* dynamic. Fingerings include 1 2 3 1 2 3 4 and 3 1 3 1 2 3 4. The violin part continues with patterns like 1 3 1 2 3 4 and 1 3 2.

System 3: The piano part starts with a *cresc.* dynamic. Fingerings include 3 1 3 1 2 3 4 and 3 1 3 1 2 3 4. The violin part has patterns like 3 1 3 1 2 3 4 and 3 1 3 1 2 3 4.

System 4: The piano part begins with a *f* dynamic. Fingerings include 3 1 3 1 2 3 4 and 3 1 3 1 2 3 4. The violin part has patterns like 3 1 3 1 2 3 4 and 3 1 3 1 2 3 4.

System 5: The piano part starts with a *p* dynamic. Fingerings include 3 1 3 1 2 3 4 and 3 1 3 1 2 3 4. The violin part has patterns like 3 1 3 1 2 3 4 and 3 1 3 1 2 3 4.

System 6: The piano part begins with a *p* dynamic. Fingerings include 3 1 3 1 2 3 4 and 3 1 3 1 2 3 4. The violin part has patterns like 3 1 3 1 2 3 4 and 3 1 3 1 2 3 4.

System 7: The piano part starts with a *cresc.* dynamic. Fingerings include 3 1 3 1 2 3 4 and 3 1 3 1 2 3 4. The violin part has patterns like 3 1 3 1 2 3 4 and 3 1 3 1 2 3 4.

System 8: The piano part begins with a *ff* dynamic. Fingerings include 3 2 1 2 3 4 and 2 1 2 3 1 2 3 2 1 1 2 1. The violin part has patterns like 2 1 2 3 1 2 3 2 1 1 2 1 and 2 3 1 2 3 4 1 3 2 1 2.

I

(2 1 4 3 2 1)

(1 2 3 4 1 2)

simile

II

(5)

(1 2 3 2 1)

(1 2 3 4)

(sinistra)

III

(5 4)

(5 4)

(sinistra)

(sin.)

simile

(d)

Colline

Allegretto mosso.

Enzo Masetti

8.

p

mf

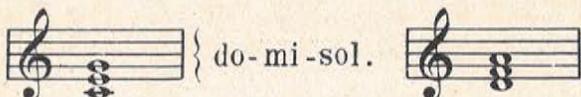
f

p

§ VI.

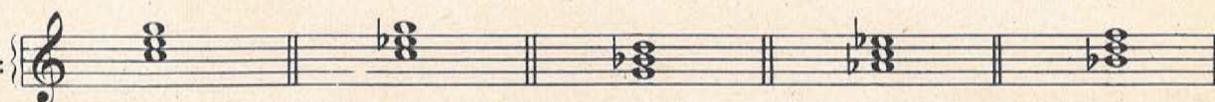
ACCORDI - L'accordo si compone di almeno tre suoni (triade); la triade per essere nella forma fondamentale deve formarsi di 2 intervalli di 3 note l'uno (2 terze) sovrapposte.

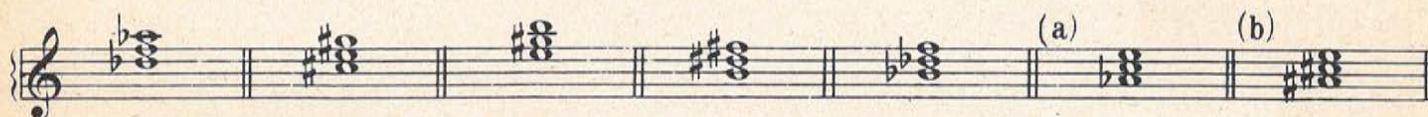
Le note di un accordo si leggono cominciando dalla più bassa.

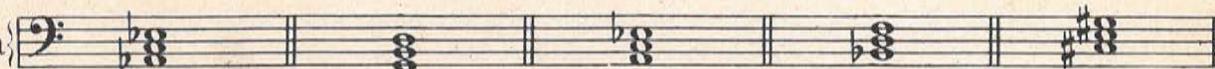
Per esempio:  { do-mi-sol.  { re-fa-la.

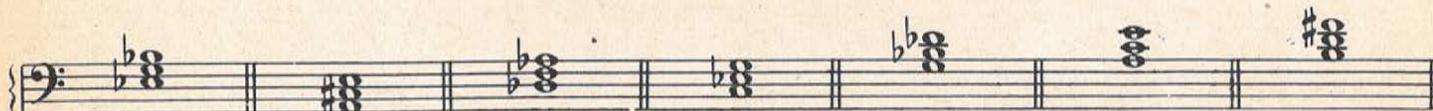
Il Maestro farà notare all'allievo, che già conosce il modo maggiore ed il modo minore, come l'accordo sia maggiore se ha la 1^a terza maggiore (di 2 toni) e la 2^a terza minore (1 tono e $\frac{1}{2}$) e come invece sia minore se ha la 1^a terza minore e la 2^a maggiore. La quinta formata di 2 terze, una magg. ed una min., dicesi giusta.

Si eserciti l'allievo a formare da solo triadi maggiori e minori: gli si facciano poi leggere le seguenti:

Mano destra: 

 (a) (b)

Mano sinistra: 



Quando l'allievo ha acquistato una sufficiente disinvoltura a formare le triadi, in forma fondamentale, gli si facciano trovare i rivolti di esse.

Mettendo come nota più bassa dell'accordo la 2^a della triade (in forma fondamentale) si avrà il 1^o rivolto (la nota fondamentale passa alla ottava superiore). Il 2^o rivolto si ha mettendo come nota più bassa la 3^a dell'accordo fondamentale (la nota fondamentale viene a trovarsi in mezzo alle altre due).

Per esempio:  (fondamentale) } I rivolto } II rivolto

(a) 2 terze maggiori (5^a eccedente)
(b) 2 terze minori (5^a diminuita)

34 Nei seguenti esercizi mentre l'allievo si esercita tecnicamente osserverà alcune delle diverse posizioni che possono assumere le tre note di uno stesso accordo.

(Eeguire anche in altre tonalità e nell'estensione di 2 ottave)

a) Mano destra

si b magg.

The right-hand section consists of six staves of music. The first staff shows chord voicings for Si b maggiore (B-flat major) in various positions. The second staff is a melodic exercise in 3/4 time, featuring eighth-note patterns with slurs. The third staff continues the melodic exercise with similar eighth-note patterns. The fourth staff introduces triplet exercises, with a '3' above groups of three notes. The fifth and sixth staves return to eighth-note melodic patterns, similar to the second and third staves.

b) Mano sinistra

mi b magg.

The left-hand section consists of six staves of music. The first staff shows chord voicings for Mi b maggiore (E-flat major) in various positions. The second staff is a melodic exercise in 3/4 time, featuring eighth-note patterns with slurs. The third staff continues the melodic exercise with similar eighth-note patterns. The fourth staff introduces triplet exercises, with a '3' above groups of three notes. The fifth and sixth staves return to eighth-note melodic patterns, similar to the second and third staves.

Quando le note di un accordo vengono suonate una dopo l'altra (arpeggiate) come nei seguenti esempi si usi la diteggiatura seguente: la posizione del 3° e 4° dito, però, potrà variare in accordi con uno o più tasti neri.

per la destra: fondamentale	$\begin{Bmatrix} 5 \\ 3 \\ 2 \\ 1 \end{Bmatrix}$	- I rivolto	$\begin{Bmatrix} 5 \\ 4 \\ 2 \\ 1 \end{Bmatrix}$	- II rivolto	$\begin{Bmatrix} 5 \\ 4 \\ 2 \\ 1 \\ 1 \\ 1 \\ 2 \\ 3 \\ 5 \end{Bmatrix}$
per la sinistra: fondamentale	$\begin{Bmatrix} 1 \\ 2 \\ 4 \\ 5 \end{Bmatrix}$	- I rivolto	$\begin{Bmatrix} 1 \\ 2 \\ 4 \\ 5 \end{Bmatrix}$	- II rivolto	$\begin{Bmatrix} 1 \\ 2 \\ 3 \\ 5 \end{Bmatrix}$

(Eseguire anche in altre tonalità e nell'estensione di 2 ottave)

c) Mano destra

re minore

Accordi con il segno di Arpeggiatura (1)

Esecuzione:

d) Mano sinistra

mi minore

Esecuzione:

(1) è una forma di abbellimento.

Mani unite. (La sinistra una o due ottave sotto)

e) Tarscun (ballo del popolo Italiano) (1)

Per passare il pollice sotto alle altre dita fra tasti non contigui, come nella scala, la mano e l'avambraccio si rialzino leggermente per aiutare con movimento laterale, e circolare, il passaggio del pollice; appena avvenuto la mano riprende la posizione normale.

Nel procedere verso il centro della tastiera il pollice deve essere in posizione più diritta del consueto mentre la mano si sposta sopra di esso con movimento laterale, e circolare, per portare il dito sul tasto da percuotere.

Mano destra.

Mano sinistra

Mani unite (moto contrario)

(1) dalla già citata raccolta.

Accordi arpeggiati lungo la tastiera - eseguire lungamente a mani separate

(1)

do magg.

fondamentale 1° rivolto 2° rivolto

Con la stessa diteggiatura si eseguono le triadi maggiori e minori formate di 3 tasti bianchi. Fa magg. - sol magg. - re min. - mi min. - la min.

do min.

fondamentale 1° rivolto 2° rivolto

diteggiato come do magg. per la mano destra. Per la sinistra, meglio 3° del 4° dito nelle triadi maggiori.

diteggiato come do magg. per la mano sinistra. Per la destra, meglio 3° del 4° dito nelle triadi minori.

La variante al 1° rivolto facilita il passaggio del pollice nelle triadi che, in forma fondamentale hanno la 2ª nota su tasto nero; da usare per re magg. - mi magg. - la magg. - fa min. - sol min.

si magg.

(tecnicamente simile a do♯ magg.)

fondamentale 1° rivolto 2° rivolto

si min.

fondamentale 1° rivolto 2° rivolto

diteggiato come do magg. diteggiato come do magg.

re ♭ magg.

(tecnicamente simile a do♯ magg.)

fondamentale 1° rivolto 2° rivolto

diteggiato come do magg.

Con la stessa diteggiatura si eseguono le triadi che hanno due note su tasto nero. Da usare per do♯ magg. - mi ♭ magg. - la ♭ magg. - do♯ min. - fa♯ min. - sol♯ min. (la ♭ min.)

si ♭ magg.

fondamentale 1° rivolto 2° rivolto

diteggiato come do magg. diteggiato come do magg.

si ♭ min.

(tecnicamente simile a la♯ minore)

fondamentale 1° rivolto 2° rivolto

Le triadi formate di tre note su tasto nero, si possono diteggiare come quelle formate su tre tasti bianchi: sol ♭ magg. (fa♯ magg.) mi ♭ min. (re♯ min.) meglio: 3° alla s. nell'acc. f. magg. e 3° alla d. nel 2° riv. acc. min.

(1) Quando l'allievo sarà più progredito potrà eseguire gli arpeggi a mani unite, per moto contrario in terza, sesta, decima costruendosi da solo in base alle nozioni acquisite.

Esercizi preparatori per "Mare,,

con le stesse note si eseguono gli arpeggi che seguono

Mare

Andantino placido.

Enzo Masetti

8

p a tempo

p

poco rall.

2612
M.A.

La "Sveglia,,

Enzo Masetti

Allegro.

2. *f*

Musical notation for the first system, measures 1-4. Treble clef, 12/16 time signature. Fingerings: 1, 2, 2, 4, 5. Dynamics: *f*.

pp *poco a poco cresc.*

Musical notation for the second system, measures 5-8. Treble clef, 12/16 time signature. Dynamics: *pp*, *poco a poco cresc.*

poco a poco cresc.

Musical notation for the third system, measures 9-12. Bass clef, 12/16 time signature. Dynamics: *poco a poco cresc.*

mf *poco a poco*

Musical notation for the fourth system, measures 13-16. Bass clef, 12/16 time signature. Dynamics: *mf*, *poco a poco*.

sempre cresc. *f*

Musical notation for the fifth system, measures 17-20. Treble clef, 12/16 time signature. Dynamics: *sempre cresc.*, *f*.

4 2 1 4 5 3 2 4 2 1 4

3 2 3 1 3 5 4 5 4 2 4 2 2 1 4 5

cresc.

2 4 1 3 3 (2 3 2 3) (3 5) (2 3)
4 5 2 4 2 1 2 1 2 4 2 4 4 5 2 4 1

4 2 5 1 2 2 4 5

ff

4 1 5 4

f *rall. . .*

2 4

molto rall. e dim. pp morendo

Esercizi preparatori per "Fiamme,,

I

Three systems of piano accompaniment for exercise I. Each system consists of two staves (treble and bass clef). The music is written in 4/4 time and features arpeggiated chords and rhythmic patterns.

II Mano sinistra.

Two systems of a single bass clef staff for exercise II, Mano sinistra. The music is written in 4/4 time and features arpeggiated chords.

Mano destra.

Two systems of a single treble clef staff for exercise II, Mano destra. The music is written in 4/4 time and features arpeggiated chords.

(Similmente alle formule "I., e "II., si potranno arpeggiare altri accordi contenuti in "Fiamme,,)

III Lento - (*legare se l'estensione della mano lo consente senza fatica*)

The musical score is written for piano and consists of six systems, each with a grand staff (treble and bass clefs). The key signature is four sharps (F#, C#, G#, D#) and the time signature is 4/4. The tempo is marked "Lento". The score includes various musical notations such as chords, arpeggios, and fingerings. The first system has fingerings 1 and 5 indicated. The second system has a fermata over the final measure. The third system has a fermata over the final measure. The fourth system has a fermata over the final measure. The fifth system has a fermata over the final measure. The sixth system has a fermata over the final measure. The score ends with a double bar line and repeat dots.

Fiamme

Enzo Masetti

Allegretto mosso.

3. *mf*

f *p*

p *poco cresc.*

The first system of music consists of two staves. The upper staff is in treble clef and contains several groups of eighth notes, some of which are slurred together. The lower staff is in bass clef and contains a similar rhythmic pattern of eighth notes, also with slurs. The key signature has three sharps (F#, C#, G#).

The second system continues the piece. It features dynamic markings of *f* (forte) and *p* (piano). There are slurs over the notes, and some notes are marked with a sharp sign (#). The lower staff includes fingering numbers: 1, 3, 5, 1, 2, 1, 3, 2, 3.

The third system shows more complex fingering patterns. The upper staff has slurs and fingering numbers: 2 1, 2 1 2 5, 3, 4, 5, 1, 2, 1 2, 4 2 1 5, 3. The lower staff also has slurs and fingering numbers: 2, 1, 1, 2, 3, 5, 1, 2.

The fourth system concludes the page. It includes dynamic markings of *f*, *p*, and *poco cresc.* (poco crescendo). There are slurs and a sharp sign (#) over a note in the lower staff.

First system of musical notation. It consists of two staves, treble and bass clef. The music is in a key with three sharps (F#, C#, G#). The first staff has a *cresc.* marking and a *mf* dynamic. The second staff has a *f* dynamic. The system ends with a fermata over the final notes, with fingerings 8, 4, 1, 4 indicated above the notes.

Second system of musical notation. It consists of two staves, treble and bass clef. The music continues in the same key. The first staff has a fermata over the first measure, with a '5' below it. The second staff has a fermata over the first measure, with a '5' below it. The system ends with a fermata over the final notes, with fingerings 1, 2, 3, 2, 1, 3, 2 indicated below the notes.

Third system of musical notation. It consists of two staves, treble and bass clef. The music continues in the same key. The first staff has a fermata over the first measure, with a '4' below it. The second staff has a fermata over the first measure, with a '5' below it. The system ends with a fermata over the final notes, with fingerings 1, 5, 2, 1, 5 indicated below the notes.

Fourth system of musical notation. It consists of two staves, treble and bass clef. The music continues in the same key. The first staff has a fermata over the first measure, with a '5' below it. The second staff has a fermata over the first measure, with a '1' below it. The system ends with a fermata over the final notes, with fingerings 1, 2, 3, 5, 2, 1, 5 indicated below the notes. A *ff* dynamic marking is present at the end of the system.

